

Deliberazione Consiglio Comunale n° 27 del 20.07.2017

COMUNE DI NOGARA
(P r o v i n c i a d i V e r o n a)



**REGOLAMENTO PER
L'INSTALLAZIONE E
L'UTILIZZO DI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA DEL
TERRITORIO**

in ottemperanza del D.Lgs.n.196/2003 e successive modificazioni

SOMMARIO

<u>Art. 1</u>	<u>Finalità e definizioni</u>	Pagina 3
<u>Art. 2</u>	<u>Ambito di applicazione</u>	Pagina 4
<u>Art. 3</u>	<u>Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali</u>	Pagina 4
<u>Art. 4</u>	<u>Titolare del trattamento</u>	Pagina 5
<u>Art. 5</u>	<u>Responsabile del trattamento</u>	Pagina 5
<u>Art. 6</u>	<u>Incaricati al trattamento</u>	Pagina 5
<u>Art. 7</u>	<u>Obblighi degli operatori</u>	Pagina 6
<u>Art. 8</u>	<u>Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali</u>	Pagina 6
<u>Art. 9</u>	<u>Informativa</u>	Pagina 7
<u>Art. 10</u>	<u>Diritti dell'interessato</u>	Pagina 8
<u>Art. 11</u>	<u>Sicurezza dei dati</u>	Pagina 8
<u>Art. 12</u>	<u>Cessazione del trattamento dei dati</u>	Pagina 8
<u>Art. 13</u>	<u>Modalità e limiti all'utilizzazione di dati personali</u>	Pagina 8
<u>Art. 14</u>	<u>Tutela</u>	Pagina 10
<u>Art. 15</u>	<u>Provvedimenti attuativi</u>	Pagina 10
<u>Art. 16</u>	<u>Norma di rinvio</u>	Pagina 11
<u>Art. 17</u>	<u>Pubblicità Regolamento</u>	Pagina 11
<u>Art. 18</u>	<u>Modifiche non sostanziali al regolamento</u>	Pagina 12
<u>Art. 19</u>	<u>Entrata in vigore</u>	Pagina 12
<u>Allegato "1"</u>	<u>Cautele da adottare per i dati videoripresi</u>	Pagina 13
<u>Allegato "2"</u>	<u>Procedure per l'accesso alle immagini</u>	Pagina 14
<u>Allegato "3"</u>	<u>"fac-simile" richiesta di accesso a videoregistrazioni</u>	Pagina 15
<u>Allegato "4"</u>	<u>"fac-simile" reclamo</u>	Pagina 16
<u>Allegato "5"</u>	<u>foglio tipo per il registro degli accessi alla visione delle immagini videoregistrate</u>	Pagina 17
<u>Allegato "6"</u>	<u>elenco delle telecamere e delle zone video sorvegliate</u>	Pagina 18
<u>Allegato "7"</u>	<u>Analisi dei rischi che incombono sui dati e misure minime da adottare da parte dei soggetti che trattano dati.</u>	Pagina 20
<u>Allegato "8"</u>	<u>Documento delle scelte</u>	Pagina 22

Art. 1
Finalità e definizioni

- 1) Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di Nogara, è collegato presso *il Comando* di Polizia Locale e potrà anche essere collegato alle centrali operative dalla Questura competente per territorio e del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri nonché al Comando Stazione Carabinieri di Nogara, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
- 2) Presso *il Comando* della Polizia Locale saranno posizionati monitors per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere. Al fine di garantire l'interoperabilità del sistema di Videosorveglianza, i monitor per la visione in diretta delle riprese delle telecamere potranno essere installati, previo accordi, presso i Comandi dell'Arma dei Carabinieri e della Questura competenti per territorio nonché presso gli Uffici di Polizia Locale dei Comuni limitrofi.
- 3) Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche intervenute e della Deliberazione 8 aprile 2010 (10A05072) relativa al provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 99 del 29/04/2010 e successive modifiche intervenute.
- 4) A norma dell'art. 4, comma 1, lett. b del Codice e dell'art. 2, comma 2 del suddetto provvedimento a carattere generale viene stabilito che la raccolta, la registrazione, la conservazione e, in generale, l'utilizzo di immagini configurano un trattamento di dati personali.

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per **“banca dati”**, il complesso di dati personali presso il Comando della Polizia Locale, e trattato esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- b) per **“trattamento”**, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
- c) per **“dato personale”**, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per **“titolare”**, l'ente Comune di Nogara, competente a disporre l'adozione di impianto di videosorveglianza ai sensi del presente Regolamento, e soggetto atto ad indicare le finalità e le modalità operative relative al predetto impianto e nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per **“responsabile”**, la persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal

- medesimo al trattamento di dati personali;
- f) per **“incaricato”**, persona fisica atta a realizzare una qualsivoglia operazione di trattamento;
 - g) per **“interessato”** la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
 - h) per **“comunicazione”**, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i) per **“diffusione”**, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - j) per **“dato anonimo”**, il dato che in origine, a seguito di inquadratura o di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - k) per **“blocco”**, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 2 **Ambito di applicazione**

- 1) Il presente regolamento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante dell'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio urbano del Comune di Nogara e collegato alla sala di controllo master della Polizia Locale ed eventualmente alle sale operative del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, della Questura competente per territorio e altre Forze dell'Ordine.
- 2) L'utilizzo dei sistemi della videosorveglianza viene attuato attraverso un corretto impiego delle applicazioni e nel rispetto dei principi di:
 - ✚ liceità, quale rispetto della normativa sia per gli organi pubblici che privati;
 - ✚ proporzionalità, con sistemi attuati con attenta valutazione;
 - ✚ finalità, attuando il trattamento dei dati solo per scopi determinati ed espliciti;
 - ✚ necessità, con esclusione di uso superfluo della videosorveglianza.

Art. 3 **Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali**

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di impianto di telecontrollo e di videosorveglianza.

Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse presso *il Comando* della Polizia Locale, tramite un'infrastruttura di rete geografica dedicata esclusivamente a questo servizio, in sistema wireless, con trasmissione digitale criptata dei dati.

Il sistema non è collegato ad altri sistemi, né ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni, esso non è, pertanto, accessibile da altre periferiche, oltre alle centrali operative.

Presso *il Comando* della Polizia Locale è possibile visualizzare le immagini trasmesse da tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale e verticale) e zoommare. In caso di stretta necessità sarà, anche, possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

Le finalità istituzionali del suddetto impianto, del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Nogara, nel rispetto del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge sull'ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986, n. 65, dalla Legge Regionale del 14.04.2003 n. 3 e successive modifiche intervenute, nonché dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti Comunali vigenti, ed in particolare sono finalizzate:

- a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;

- b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento del patrimonio pubblico;
- c) tutelare la sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legge 11/2009;
- d) al controllo di determinate aree; tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone monitorate.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali, rilevati mediante le riprese televisive, e che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

L'attività di videosorveglianza deve raccogliere solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando (quando non indispensabili) immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. La localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa vanno quindi stabilite in modo conseguente a quanto qui precisato.

La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente. Con tali finalità si vogliono tutelare le fasce più deboli della popolazione e cioè i bambini, giovani e anziani, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambienti circostanti la Stazione, le scuole, i parchi gioco e altri luoghi di aggregazione.

L'uso dei dati personali nell'ambito di cui trattasi non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni che sono assoggettate dalla legge sulla privacy ad un regime di tipo particolare.

Art. 4 Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento dei dati, mediante visione e registrazione delle immagini delle telecamere, ai sensi dell'articolo 28 del Codice in materia di protezione dei dati personali, è il Comune di Nogara, legalmente rappresentato a tutti gli effetti dal Sindaco pro- tempore.

Il Titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

Art. 5 Responsabile del trattamento

Il **Responsabile del Primo Settore Amministrativo (come risultante dall'emendamento approvato)** in servizio è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi dell'articolo 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali, lo stesso sarà designato con atto formale del Sindaco.

Il Responsabile designa e nomina gli incaricati, con proprio atto scritto, in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale.

Gli incaricati andranno nominati tra gli **Ufficiali (come risultante dall'emendamento**

approvato) ed Agenti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dati, agli stessi saranno affidati compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi previa istruzione sul corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente Regolamento.

Il Responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, 1° comma, e delle proprie istruzioni.

I compiti affidati al Responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

Art. 6 Incaricati del Trattamento

Potranno essere individuati dal Responsabile come incaricati del trattamento, ai sensi dell'articolo 30 del Codice in materia di protezione dei dati personali, e quindi, autorizzati ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni, nei casi in cui ciò sia indispensabile per gli scopi perseguiti **altri soggetti (come risultante dall'emendamento approvato)**. Essi dovranno essere individuati, previa formazione, tra il personale del Comune di Nogara.

Gli Incaricati del concreto trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del Titolare e del Responsabile. Nello svolgimento della attività, volta alla prevenzione dei crimini e tutela del patrimonio tramite il sistema di videosorveglianza, gli Incaricati devono scrupolosamente osservare i principi di liceità, necessità e proporzionalità, limitando i dettagli delle immagini alle reali necessità, predisponendo eventuali automatismi di ripresa (tour e/o pre - posizionamenti), e avendo cura di evitare luoghi ed accessi privati, luoghi di lavoro, luoghi di culto, alberghi, ospedali, ecc.

Gli incaricati sono obbligati a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

L'accesso alle immagini registrate deve essere effettuato esclusivamente in caso di eventi criminosi o di danni al patrimonio comunale.

In nessun caso, i dati trattati, devono essere diffusi o comunicati a terzi, salvo che si tratti di indagini di polizia giudiziaria.

Articolo 7 Obblighi degli operatori

1) L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel documento di cui al punto 3 del precedente articolo.

2) L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

3) Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 3 comma 2 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Responsabile del trattamento dei dati personali designato.

4) La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Articolo 8

Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento vengono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati e, in ogni caso, per il periodo massimo di sette giorni dalla loro registrazione, ai sensi del D.L. n.11/2009.

I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, le quali saranno progressivamente installate nei punti che saranno di volta in volta individuati, secondo lo sviluppo del sistema, con deliberazioni della Giunta Comunale.

Attualmente le telecamere sono 12 e sono posizionate secondo quanto specificato in calce al presente Regolamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare delle riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato di cui al suddetto art.3.

I vari flussi video delle unità di ripresa saranno gestiti da una stazione di monitoraggio e controllo presso il Comando della Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su server dotato di apposito software che consentirà la gestione di tutti i dispositivi di ripresa installati, accessibili anche dalle forze dell'ordine con servizi di interoperabilità. Le telecamere hanno le caratteristiche descritte in apposita relazione rilasciata dalla ditta installatrice, conservate agli atti del Comune.

Tali caratteristiche tecniche sono tali da consentire un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: registrazione su hard disk del videoregistratore locale, delle immagini video provenienti dalle telecamere sul territorio comunale.

I dati trattati interessano, pertanto, soggetti e/o mezzi di trasporto che transiteranno nelle aree videosorvegliate.

Le immagini verranno conservate per il tempo massimo sopra indicato, sui sistemi periferici (videoregistratori digitali) posizionati presso le varie zone oggetto della videosorveglianza. Come precedentemente affermato le immagini potranno essere visualizzate ed eventualmente salvate presso *il Comando* di Polizia Locale, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici comunali, o nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria, per un periodo massimo di sette giorni.

L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione, per il periodo massimo sopra indicato, sarà valutato come eccezionale e, comunque, in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria o dalla Polizia Giudiziaria in relazione a una attività investigativa in corso.

Il sistema impiegato è programmato in modo da operare, al momento prefissato, la cancellazione automatica delle immagini, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti. L'accesso alle immagini ed ai dati personali strettamente necessari è ammesso per il Responsabile e agli incaricati del trattamento. E' vietato l'accesso ad altri soggetti salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

Art. 9 Informativa

Il Comune di Nogara, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 e successive modifiche intervenute e della deliberazione 8 aprile 2010 (10A05072) relativa al provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 99 del 29/04/2010 e successive modifiche intervenute, in prossimità delle strade, parchi e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, si obbliga ad affiggere una adeguata segnaletica su cui è riportata la seguente dicitura:

“ Comune di Nogara – Area videosorvegliata. La registrazione è effettuata dal Comune per fini di prevenzione e sicurezza (art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. n.196/2003)”.

Tale supporto con l'informativa:

- deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con le telecamere;
- deve avere un formato ed un posizionamento chiaramente visibile;
- può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

Il Comune di Nogara si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e la sua eventuale, successiva cessazione, per qualsiasi causa del trattamento medesimo, anche mediante l'affissione di appositi manifesti informativi, la rimozione dei cartelli e la pubblicazione all'albo.

Art. 10 Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento e di ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, in specie quando non sono adottate idonee misure di sicurezza o il sistema è utilizzato da persone non debitamente autorizzate. La risposta da una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine può essere opportuno che la verifica dell'identità del richiedente avvenga mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzi un'immagine riconoscibile dell'interessato.

Art. 11 Sicurezza dei dati

I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di

distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Alcune misure, cosiddette minime, sono obbligatorie anche sul piano penale. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi all'interno dei dispositivi digitali presenti presso le varie zone videosorvegliate ed eventualmente presso la sala di controllo situata presso la sede municipale *o comunque dove sia, nel tempo, trasferito il Comando di Polizia locale. (come risultante dall'emendamento approvato)*. Alla sala di controllo e presso i dispositivi digitali di registrazione periferici, possono accedere esclusivamente il Responsabile, gli incaricati del trattamento dei dati e personale appartenente alla ditta di manutenzione. Non possono accedere alla sala altre persone se non accompagnate, da coloro che sono autorizzati, *previa autorizzazione del Responsabile del Primo Settore Amministrativo. (come risultante dall'emendamento approvato)*.

Art. 12

Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione del trattamento di cui al presente Regolamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti.

Art. 13

Modalità e limiti alla utilizzabilità di dati personali

Le prescrizioni del presente Regolamento hanno come presupposto il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità e alla protezione dei dati personali, con riguardo, per quanto qui interessa, anche alla libertà di circolazione nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, nel rispetto dei seguenti principi, di cui al provvedimento del Garante del 29 aprile 2004.

◆ Principio di liceità

Il trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza è possibile solo se è fondato su uno dei presupposti di liceità che il Codice prevede per gli organi pubblici. La videosorveglianza deve avvenire nel rispetto, oltre che della disciplina in materia di protezione dei dati, di quanto prescritto da altre disposizioni di legge da osservare in caso di installazione di apparecchi audiovisivi. Vanno richiamate al riguardo le norme vigenti dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine e degli altri luoghi cui è riconosciuta analogata tutela. Appare inoltre evidente la necessità del rispetto delle norme del Codice Penale che vietano le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni.

◆ Principio di necessità

Poiché l'installazione di un sistema di videosorveglianza comporta in sostanza l'introduzione di un vincolo per il cittadino, ovvero di una limitazione e comunque di un condizionamento, va applicato il principio di necessità e, quindi, va escluso ogni uso superfluo ed evitati eccessi e ridondanze. Ciascun sistema informativo e il relativo programma informatico vanno conformati già in origine in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi. Il software va configurato anche in modo da cancellare periodicamente e automaticamente i dati registrati. Se non è osservato il principio di necessità riguardante le installazioni delle apparecchiature, l'attività di videosorveglianza non è lecita.

◆ Principio di proporzionalità

Nel commisurare la necessità di un sistema al grado di rischio presente in concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree di attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorre

un'effettiva esigenza di deterrenza, come quando, ad esempio, le telecamere vengono installate solo per meri fini di apparenza e di prestigio.

Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi.

Non va adottata la scelta semplicemente meno costosa o meno complicata o di più rapida attuazione, che potrebbe non tener conto dell'impatto sui diritti degli altri cittadini o di chi abbia diversi legittimi interessi. Non risulta di regola giustificata un'attività di videosorveglianza rivolta non al controllo di eventi, situazioni e avvenimenti, ma a fini promozionali-turistici o pubblicitari, attraverso web cam o cameras-on-line che rendano identificabili i soggetti ripresi.

Anche l'installazione meramente dimostrativa o artefatta di telecamere non funzionanti o per finzione, anche se non comporta trattamento di dati personali, può determinare forme di condizionamento nei movimenti e nei comportamenti delle persone in luoghi pubblici e privati e pertanto può essere legittimamente oggetto di contestazione.

La videosorveglianza è, quindi, lecita solo se è rispettato il cosiddetto principio di proporzionalità. Sia nella scelta se e quali apparecchiature di ripresa installare, sia nelle varie fasi del trattamento.

Il principio di cui trattasi consente margini di libertà nella valutazione da parte del titolare del trattamento ma non comporta scelte del tutto discrezionali e insindacabili.

Il Titolare del trattamento, ***prima di far (come risultante dall'emendamento approvato)*** installare un impianto di videosorveglianza, deve valutare, obiettivamente e con un approccio selettivo, se l'utilizzazione ipotizzata sia in concreto realmente proporzionata agli scopi prefissi e legittimamente perseguibili.

Si evita così un'ingerenza ingiustificata nei diritti e nelle libertà fondamentali degli altri interessati. Come si è detto la proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento, per esempio quando si deve stabilire:

- se sia sufficiente, ai fini della sicurezza, rilevare immagini che non rendono identificabili i singoli cittadini, anche tramite ingrandimenti;
- se sia realmente essenziale ai fini prefissi raccogliere immagini dettagliate;
- la dislocazione, l'angolo visuale, l'uso di zoom automatici e le tipologie – fisse o mobili – delle apparecchiature;
- quali dati rilevare, se registrarli o meno, se avvalersi di una rete di comunicazione o creare una banca di dati, indicizzarla, utilizzare funzioni di fermo-immagine o tecnologie digitali, abbinare altre informazioni o interconnettere il sistema con altri gestiti dallo stesso titolare o da terzi;
- la durata dell'eventuale conservazione, che, comunque, deve essere sempre temporanea.

In applicazione del predetto principio, va altresì delimitata rigorosamente:

- anche presso luoghi pubblici o aperti al pubblico, quando sia legittimo ed effettivo interesse per particolari finalità, la ripresa di luoghi privati o di accessi a edifici;
- l'utilizzazione di specifiche soluzioni quali il collegamento ad appositi “centri” cui inviare segnali di allarme sonoro o visivo, oppure l'adozione di interventi automatici per effetto di meccanismi o sistemi automatizzati d'allarme (chiusura accessi, afflusso di personale di vigilanza, etc.), tenendo anche conto che in caso di trattamenti volti a definire profili o personalità degli interessati la normativa in materia prevede ulteriori garanzie;
- l'eventuale duplicazione delle immagini registrate;
- la creazione di una banca dati quando, per le finalità perseguite, è sufficiente installare un sistema a circuito chiuso di sola visione delle immagini, senza registrazione (esempio per il

monitoraggio del traffico o per il controllo del flusso ad uno sportello pubblico.

◆ □ **Principio di finalità**

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (*art.11, comma 1°, lett.b, del Codice*). Ciò comporta che il Titolare possa perseguire solo finalità di sua pertinenza.

In ogni caso, possono essere perseguite solo finalità determinate e rese trasparenti, ossia direttamente conoscibili attraverso adeguate comunicazioni e cartelli di avvertimento al pubblico (fatta salva l'eventuale attività di acquisizione di dati disposta da organi giudiziari o di polizia giudiziaria), e non finalità generiche o indeterminate, tanto più quando esse siano incompatibili con gli scopi che vanno esplicitamente dichiarati e legittimamente perseguiti. Le finalità così individuate devono essere correttamente riportate nell'informativa.

Art. 14
Tutela

Per quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli articoli 141 e seguenti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196, e successive modificazioni e/o integrazioni, e della deliberazione 8 aprile 2010 (10A05072) relativa al provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 99 del 29/04/2010 e successive modifiche intervenute.

In sede amministrativa, il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4-6 della Legge 7 agosto 1990, n.241, è il Responsabile del trattamento dei dati personali.

Art. 15
Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione di provvedimenti attuativi conseguenti al presente Regolamento, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 16
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla Legge, ai suoi provvedimenti di attuazione, alle decisioni del Garante, e ad ogni altra normativa vigente, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia.

Art. 17
Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione

in qualsiasi momento. Copia dello stesso sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune.

Art.18

Modifiche non sostanziali al regolamento

L'aggiornamento dei contenuti del presente Regolamento, a seguito della sperimentazione concreta del sistema, delle relative procedure nonché delle successive eventuali implementazioni, è demandato alla Giunta Comunale, quale Organo Esecutivo di Vertice.

Art. 19

Entrata in vigore

Il presente Regolamento che costituisce Informativa Integrale alla Cittadinanza, composto da n.19 articoli, oltre ai suoi n. 8 “Allegati” quali parti integranti e sostanziali dello stesso, entra in vigore ad avvenuto espletamento della procedura di pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Nogara della deliberazione del Consiglio Comunale che lo approva.

CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. Il/i monitor/s degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengono a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti (videocassette o altro) devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e degli incaricati del trattamento.
4. La cancellazione delle immagini dovrà avvenire preferibilmente mediante il nuovo utilizzo del supporto; comunque le operazioni di cancellazione dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro.
5. Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo che non possa essere più utilizzabile, né che possano essere recuperati dati in esso presenti.
6. L'accesso alle immagini è consentito solo:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - all'Amministratore di Sistema del Comune di Nogara e alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
7. Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare.
8. Nel caso di accesso alle immagini del terzo, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà essere utilizzata, da parte dell'incaricato al trattamento, una schermatura del video, tramite apposito strumento.
9. Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema qui allegato, nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso;
 - l'identificazione del terzo autorizzato
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso.
10. Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, salvo in caso di applicabilità di apposito programma oscuratore.

L'aggiornamento dei contenuti del presente Allegato, a seguito della sperimentazione concreta del sistema e delle relative procedure, è demandata alla Giunta Comunale, quale Organo Esecutivo di Vertice. Alla stessa e al Sindaco sono demandate le direttive e le indicazioni al Responsabile del Trattamento.

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa.
2. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
3. Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
4. Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa,
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi,
 - presenza di altre persone,
 - attività svolta durante le riprese.
5. Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
6. Il responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
7. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

FAC – SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto, identificato tramite, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell’archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa
 2. data di possibile ripresa
 3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti)
 4. abbigliamento al momento della possibile ripresa
 5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)
 6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione)
 7. attività svolta durante la ripresa
- Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede.

(luogo e data)..... (firma leggibile)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data alle ore il/la Sig./Sig.ra ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

.....
(firma del ricevente la richiesta)

FAC – SIMILE RECLAMO

Al Responsabile trattamento dei dati

.....

Il/La sottoscritto/a, che aveva presentato
in data presso una richiesta di accesso alle
immagini video che potrebbero aver registrato miei dati personali presenta reclamo per i seguenti
motivi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

.....
.....

In fede.

(luogo e data).....

(firma)

FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE.

Nome e Cognome	Documento identità	Estremi autorizzazione	Ora di entrata	Ora di uscita	Dichiarazione	Firma e data
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.	

ELENCO DELLE TELECAMERE E DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

Il sistema si compone di una rete di comunicazioni dati, via etere, tramite tecnologia "wireless" e di telecamere connesse alla sala di controllo posta presso il Comando della Polizia Locale. Il sistema è a circuito chiuso e il relativo elaboratore non è interconnesso con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibile da altre periferiche.

Posizione	Tipo	Ditta	Marca	Modello	Descrizione
MUNICIPIO	n. 2 Fisse	Omissis (come risultante dall'emend. approvato)	Omissis (come risultante dall'emend. approvato)	Omissis (come risultante dall'emend. approvato)	Telecamere di contesto a colori 2 Megapixel Night & Day
PIAZZA UMBERTO I° / PIAZZA FRANCESCHETTI	n. 3 Fisse				Telecamere di contesto a colori 2 Megapixel Night & Day
BIBLIOTECA	n. 1 Fissa				Telecamera di contesto a colori 2 Megapixel Night & Day
ROTONDA	n. 4 Fisse				Telecamere di contesto a colori 2 Megapixel Night & Day
SCUOLE VIA GALILEI	n. 2 Fisse				Telecamere di contesto a colori 2 Megapixel Night & Day

CONTENUTI INFORMATIVA SEMPLIFICATA SUL TERRITORIO



ANALISI DEI RISCHI CHE INCOMBONO SUI DATI

RISCHI: *Si - No*

DESCRIZIONE DELL’IMPATTO SULLA SICUREZZA gravità: *alta - media - bassa*

Sottrazione di credenziali di autenticazione	Si	Media
Carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria	Si	Media
Comportamenti sleali o fraudolenti	Si	Alta
Comportamento degli operatori - Errore materiale	Si	Bassa
Azione di virus informatici o di programmi suscettibili di recare danno	Si	Bassa
Spamming o tecniche di sabotaggio	No	Media
Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	Si	Bassa
Accessi esterni non autorizzati	Si	Bassa
Eventi relativi agli strumenti - Intercettazioni di informazioni in rete	Si	Media
Accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto	Si	Media
Accessi non autorizzati ad armadi contenenti apparati sul territorio comunale	Si	Media
Sottrazione di strumenti contenenti dati presso la centrale operativa	Si	Bassa
Sottrazione di strumenti contenenti dati presso gli armadi periferici	Si	Bassa
Eventi distruttivi, naturali o artificiali (movimenti tellurici, scariche atmosferiche, incendi, allagamenti, condizioni ambientali, ecc.), nonché dolosi, accidentali o dovuti ad incuria	Si	Bassa
Guasto ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione, ecc.)	Si	Bassa
Eventi relativi al contesto - Errori umani nella gestione della sicurezza fisica	Si	Media

MISURE MINIME DA ADOTTARE DA PARTE DEI SOGGETTI CHE TRATTANO I DATI

Non scrivere le password

Cambiare periodicamente le password

Formazione degli operatori all'avviamento del sistema

Formazione periodica degli operatori

Comportamenti sleali o fraudolenti

Dotazione di un manuale d'uso a tutti gli operatori

Divieto di installare programmi di qualsiasi genere sui PC di visualizzazione

Server di registrazione chiuso a chiave

Il sistema non deve essere collegato ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni

Accesso alle centrali operative presidiate e in sicurezza

Accessi non autorizzati ad armadi contenenti apparati sul territorio comunale

Dotazione di dispositivi UPS per guasto al sistema.

(Contenuti minimi e indicativi che potranno essere integrati – modificati dalla Giunta Comunale quale Organo Esecutivo di Vertice)

DOCUMENTO DELLE SCELTE

Il Comune di Nogara, facendo proprie le esigenze della cittadinanza in riferimento a una maggiore sicurezza, alla tutela del patrimonio pubblico e alla necessità di monitorare 24 ore su 24 alcune aree del territorio, ha attivato un progetto per dotarsi di un sistema di videosorveglianza onde prevenire, scoraggiare e, quando non possibile, individuare atti di microcriminalità che, purtroppo, si verificano nel territorio.

Le finalità dell’impianto, mirate come sopra descritto alla prevenzione di attività illecite ed alla tutela del patrimonio, sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Nogara, il tutto secondo i limiti sanciti dal decreto legislativo n. 196/2003 e disposizioni correlate.

Descrizione del sistema

Il sistema è costituito da un insieme di sistemi periferici in cui è presente un dispositivo (videoregistratore digitale) che memorizza i flussi video provenienti dalla telecamere installate nelle zone da videosorvegliare.

Presso la Polizia Locale del Comune di Nogara è presente inoltre una centrale di controllo con funzioni di visualizzazione delle immagini, da qui è possibile visualizzare ed eventualmente zoommare le immagini delle telecamere spostando in orizzontale e in verticale le telecamere stesse a seconda della tipologia di telecamera.

In caso di stretta necessità sarà, anche, possibile visualizzare le registrazioni effettuate e registrarle localmente presso la centrale di controllo stessa. Se richiesto dal Comune risulta anche possibile poter registrare le immagini sui sistemi presenti presso altro soggetto ***preventivamente autorizzato dal Titolare del trattamento dei dati ex art.4 del Regolamento comunale di Nogara .(come risultante dall’emendamento approvato)***

Si è deciso di adottare un sistema di registrazione su supporto magnetico per garantire la memorizzazione protetta delle riprese effettuate dalle telecamere.

Si è posto particolare attenzione sul posizionamento delle telecamere per garantire che le immagini riprese evidenzino il maggior numero possibile di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate e contestualmente il minor numero possibile di dati personali non inerenti le finalità dichiarate.

Le immagini riprese dalle telecamere vengono trasmesse alla Centrale, ove vengono visualizzate, attraverso una infrastruttura di rete geografica attraverso opportune politiche di sicurezza (credenziali e reti private virtuali).

L’impiego del sistema di videosorveglianza è necessario per documentare eventuali atti criminosi.

Analisi degli elementi individuati prima della creazione dell’impianto

Nel Comune di Nogara nell’ultimo periodo, si è verificato un notevole incremento di atti vandalici dovuti alla microcriminalità, sia sulle proprietà private, sia su quelle pubbliche.

Inoltre, in alcune zone, la presenza di soggetti, socialmente disagiati, dediti all’uso di alcool e di sostanze stupefacenti con l’aggravante dell’attività di spaccio delle stesse, impedisce ai cittadini di poter usufruire di tali aree, in effetti tale situazione genera sentimenti di paura e insicurezza.

Gli atti di vandalismo hanno generato elevati danni patrimoniali e di immagine.

Obiettivi che si intende raggiungere

La videosorveglianza del territorio permette di rendere efficace l'attività di prevenzione, controllo, e repressione degli illeciti. Di riflesso tale attività rende visibile l'azione delle istituzioni, così da creare sicurezza e fiducia nella popolazione.

La videosorveglianza su edifici ed aree pubbliche rende possibile l'individuazione degli autori di azioni vandaliche o criminose. Inoltre, lo stesso sistema rappresenta un efficace strumento di prevenzione con elevata capacità deterrente.

Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica.

Per garantire questo principio sono utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private.

Saranno evitate, salvo necessità, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Alla sala di controllo delle immagini sita presso gli Uffici della Polizia Locale, dove si trovano i monitor di visualizzazione ed il registratore digitale, può accedere, oltre al Sindaco, quale Legale Rappresentante del Comune Titolare del Trattamento, solo ed esclusivamente il Responsabile del Trattamento dei dati ed il personale specificatamente incaricato ed individuato. Inoltre, solo per indagini, l'Autorità Giudiziaria o la Polizia Giudiziaria; eventualmente, la ditta fornitrice / manuttrice dell'impianto, ma solo nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione e solo in presenza degli operatori.

Il monitor risulta collocato nel Ufficio del Comandante in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa prenderne visione.

L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli.

In particolare:

password di amministrazione, che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, a disposizione unicamente del Responsabile del Trattamento; password di accesso alle registrazioni, che consente la visualizzazione delle immagini registrate, a disposizione del Responsabile e degli Incaricati del Trattamento;

password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema, a disposizione del Responsabile e degli Incaricati del Trattamento.

Le registrazioni delle immagini video, appone una sorta di firma su ciascun frame; tale firma è ottenuta in base al contenuto del frame ed è legata al frame precedente e successivo. Tutto ciò impedisce a malintenzionati di eseguire cancellazioni, modificazioni e/o inserimenti di singoli frame in un video già archiviato, in quanto di tali manomissioni resta una traccia.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

Il sistema esclude nel modo più assoluto, trattamenti automatici volti al riconoscimento automatico o alla ricostruzione di percorsi e/o abitudini di un certo soggetto.

Il decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali.

Secondo la normativa indicata, il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del territorio comunale di Nogara sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone, come prescritto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 "decalogo" pubblicato sul Bollettino del Garante n.14/15, aggiornato ed integrato dal "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004.